



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Indice

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Obiettivi	5
4. Contenuti	6
5. Architettura	7
6. Struttura organizzativa	7
7. Definizioni	8
8. Procedure da attuare in caso di incendio	9
8.1 Istruzioni per il coordinatore dell'emergenza	9
8.2 Istruzioni per gli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio	11
8.3 Istruzioni per gli addetti al soccorso delle persone disabili in caso di emergenza	13
8.4 Istruzioni per i componenti della squadra di Primo Soccorso	17
8.5 Istruzioni per l'addetto alle comunicazioni	19
8.6 Istruzioni per tutti i dipendenti	21
8.7 Istruzioni per esterni e/o visitatori	23
8.8 Accorgimenti per prevenire gli incendi	24
8.10 Controlli	24
8.11 Interventi manutentivi	25
8.12 Prevenzione e regole da rispettare	25
8.13 Informazione ed addestramento del personale	25
9. Informazioni generali	28
10. Schema operativo di intervento	31



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



1. Premessa

L'emergenza è un evento indesiderato causato da rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, rilascio di energia o sostanze, blocco di ascensori e/o montacarichi con persone all'interno, ...) o legati a cause esterne (allagamenti, fenomeni sismici, caduta di fulmini, condizioni meteorologiche particolarmente avverse, ecc..).

Il presente documento descrive, quindi, le procedure necessarie ad affrontare eventuali situazioni di emergenza per limitare al minimo ogni conseguenza sulle persone e sulle cose.

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio sono pianificati nel seguente documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

Nel particolare individua le attività che possono essere eseguite direttamente da personale addestrato e le norme comportamentali che devono essere, invece, seguite dal resto del personale dipendente, da eventuale pubblico, da lavoratori autonomi o appartenenti ad imprese appaltatrici.

Per la corretta applicazione delle procedure, il piano definisce anche la struttura organizzativa del personale addetto all'emergenza, contiene l'elenco di tutti i mezzi di primo intervento a disposizione nell'insediamento nonché le planimetrie dell'edificio, con evidenziati i locali a rischio specifico e il posizionamento delle attrezzature di sicurezza.

2. Riferimenti normativi

Il decreto legislativo 81 del 2008 sancisce all'articolo 46, comma 2, che nei luoghi di lavoro devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori. Al comma 3 dello stesso articolo, inoltre, si riporta come i Ministeri debbano adottare decreti nei quali sono definiti i principi diretti ad individuare i criteri per la gestione delle emergenze (art. 46, comma 3., lettera a), punto 4)).

In applicazione a quanto stabilito, i Ministeri hanno emanato il decreto 2 settembre 2021. Tale norma prevede all'articolo 2 l'obbligo di predisporre un piano di emergenza nei seguenti casi:

1. Luoghi di lavoro ove sono occupati almeno 10 lavoratori,
2. Luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori,
3. Luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, che disciplina le attività soggette alla prevenzione incendi.

L'articolo 2 del succitato decreto stabilisce che:

1. Il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II, che costituiscono parte integrante del decreto;
2. Nei casi sopraelencati, il datore di lavoro predisporre un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza di cui al comma 1;

3. Nel piano di emergenza sono, altresì, riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'allegato II del decreto 2 settembre 2021 stabilisce i contenuti minimi e le caratteristiche del piano di emergenza; in particolare:

1. le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
2. le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
3. le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
4. le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.

Inoltre, il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

- a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;

- d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
- f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.

Il datore di lavoro deve, infine, individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

Nel presente documento vengono raccolte inoltre:

- Le misure previste dal DM 3 settembre 2021 sono intese ad evitare l'insorgere di un incendio e a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi e le relative misure precauzionali di esercizio.
- Le misure previste da DM 1° settembre 2021 contenenti i metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio.

3. Obiettivi

Il piano di emergenza ha, quindi, lo scopo di fornire i criteri per una snella, facile e sicura evacuazione; di minimizzare, in occasione di un sinistro, i danni alle persone, al patrimonio aziendale ed alle attività operative.

Tutti gli interventi devono essere effettuati salvaguardando la propria incolumità e quella degli altri lavoratori presenti al momento dell'evento, in conformità alle istruzioni ricevute.

Gli obiettivi che si propone il Piano di emergenza sono in sintesi:

Obiettivi primari

- salvaguardare la vita umana;
- proteggere i beni materiali;
- tutelare l'ambiente.

Obiettivi derivati

- limitare i danni e prevenirne ulteriori;
- prestare soccorso alle persone coinvolte nell'emergenza;
- circoscrivere e contenere l'evento;
- attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza;
- consentire un'ordinata evacuazione, se necessario;

- assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza esterni.

4. Contenuti

Ne consegue che il raggiungimento dei citati obiettivi si realizza se il Piano di Emergenza contiene nel dettaglio:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- i sistemi di allarme;
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione;
- l'identificazione dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di incaricati al controllo dell'attuazione del Piano di Emergenza e all'assistenza nell'evacuazione;
- il livello di addestramento fornito al personale.

Il Piano è basato su chiare istruzioni scritte e include inoltre:

- i compiti del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato ed addestrato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- la procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco, di informazione al loro arrivo ed eventuale assistenza durante l'intervento.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



5. Architettura

Il piano è il documento guida per descrivere le attività di ogni attore ed è il costante riferimento per l'applicazione e l'aggiornamento del Sistema di gestione della sicurezza.

Il Piano deve essere tenuto aggiornato, e quindi revisionato ogni volta che vengono effettuate variazioni tecniche ed organizzative tali da influenzare il Piano stesso; è comunque soggetto alle variazioni migliorative che dovessero evidenziarsi durante le esercitazioni di prova ed è sempre accessibile in ogni momento ai Vigili del Fuoco.

6. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del piano di emergenza fa capo al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che ha la responsabilità operativa di garantire, nel rispetto del piano di emergenza e delle Procedure stabilite, le attività di verifica collegate a:

- documentazione del piano di emergenza;
- addestramento;
- prove di evacuazione.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



7. Definizioni

Emergenza

Per "emergenza" si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto. Situazione derivante dal verificarsi, all'interno dell'insediamento, di un qualsiasi evento anormale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richiede l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto. Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

Situazioni di pericolo

Per "Situazioni di pericolo" si intendono situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o a cose.

Coordinatore delle emergenze (C.E.)

Responsabile incaricato di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze.

Presente anche una riserva dello stesso: responsabile incaricato di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze in mancanza del C.E.

Componente della squadra emergenza (C.S.E.)

Personale dell'Insediamento espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

Vie e uscite di emergenza

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs.81/08, sono definite:

- Via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro;

Luoghi di raduno

Luogo prestabilito, ubicato all'esterno dello stabile nel piazzale, nel quale si deve radunare il personale presente nell'Insediamento al segnale di evacuazione, per attendere o il segnale di cessato allarme o le disposizioni che verranno impartite dal C.E.

Segnale di allarme

È il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto.

Segnale di cessato allarme

È il segnale convenzionale, dato a mezzo vocale, dal C.E. per informare tutti i presenti nell'insediamento e/o quello evacuato, che la situazione di emergenza è cessata e che l'attività può essere ripresa.

8. Procedure da attuare in caso di incendio

8.1 Istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Attività generali


Il coordinatore delle operazioni di emergenza deve:

- conoscere l'esatta ubicazione:
 - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica;
 - delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
 - dei dispositivi di intercettazione della rete idrica.
- mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento nonché le cassette di primo soccorso reintegrandole in caso d'uso utilizzando l'apposito registro;
- effettuare periodicamente l'addestramento del gruppo addetto alle emergenze sul corretto impiego delle attrezzature antincendio;
- controllare la fruibilità dei percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione dei cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.);
- verificare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di allarme.

Attività in caso di emergenza

Il coordinatore deve:

- portarsi sul luogo di incidente e verificarne la gravità;
- se necessario chiamare la squadra di emergenza e provvedere all'organizzazione dell'intervento;
- determina l'eventuale fermata, parziale o totale delle attività e determinare l'eventuale evacuazione dei reparti interessati o dell'intero insediamento, dopo aver consultato la squadra di emergenza;
- disporre l'evacuazione di tutto il personale interno e del pubblico presente nell'edificio;
- controllare che la zona sia stata completamente evacuata;
- in caso di necessità dare disposizioni per avvisare le organizzazioni di pronto intervento;
- provvede alle comunicazioni esterne con le autorità o con i familiari delle persone eventualmente coinvolte.

SCHEDA COMPORTAMENTALE COORDINATORE DELL'EMERGENZA	
POSSIBILE PERICOLO	
Attivare le squadre di emergenza interne	
EVENTO GRAVE	
Dare il segnale di allarme Coordinare le operazioni di intervento della squadra di emergenza	
SEGNALE DI EVACUAZIONE (allarme antincendio) 	
Verificare che il personale abbia evacuato l'insediamento Collaborare con le squadre di V.V.F. eventualmente intervenute	
FINE DELL'EMERGENZA	
Autorizzare il segnale di cessato allarme (vocalmente)	

In mancanza del C.E. è presente la riserva del C.E. con gli stessi compiti del Coordinatore dell'Emergenza.

N.B. L'ordine di evacuazione deve essere accuratamente valutato e viene dato quando una emergenza non è più gestibile.

8.2 Istruzioni per gli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio

Tale istruzione è rivolta alla squadra dell'emergenza, in quanto ha il compito della salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti.


Attività generali

Gli addetti alle operazioni di emergenza devono:

- accertarsi della fruibilità delle uscite di emergenza nell'area di propria competenza;
- conoscere l'esatta ubicazione delle attrezzature per la lotta contro gli incendi, dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori dell'edificio e dei presidi sanitari;
- conoscere i sistemi di allarme e le procedure di segnalazione delle emergenze;
- mantenere in perfetta efficienza le attrezzature in dotazione nonché cassette di pronto soccorso reintegrando in caso d'uso (estintori, idranti.....) utilizzando il registro antincendio;
- segnalare al coordinatore delle operazioni di emergenza tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.).

Attività in caso di emergenza

- adoperarsi nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento a seconda della sua natura (soccorso in caso di infortunio, in presenza degli addetti specifici) in base alle istruzioni del Coordinatore delle operazioni di emergenza;
- in caso di incendio utilizzare i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- in caso di evacuazione far defluire ordinatamente le persone all'esterno, ponendo nel contempo in atto le specifiche misure nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari (per es. disabili);
- soccorrere, o far soccorrere, chi si trovasse in difficoltà;
- controllare che la zona sia stata completamente evacuata (compresi i servizi igienici);
- ad evacuazione effettuata, recarsi presso il luogo del raduno prestabilito (o punto di raccolta) per il coordinamento delle azioni successive ed in particolare per censire il personale ivi radunato;
- aiutare nell'evacuazione persone che hanno difficoltà motorie (disabili) o anziani.

SCHEDA COMPORTAMENTALE COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	
POSSIBILE PERICOLO	
Verificare la possibilità di un intervento Aggredire il principio d'incendio con i mezzi a disposizione, in base all'addestramento ricevuto	
EVENTO GRAVE	
Avvisare il C.E. trasmettendo dati precisi sul luogo e sull'evento Rimanere in attesa di istruzioni da parte del C.E.	
SEGNALE DI EVACUAZIONE (allarme antincendio)	
	
Indossare la pettorina di riconoscimento Attivarsi per evacuare lo stabile verificando la propria zona di competenza Seguire l'evacuazione della propria zona e, in presenza di persone disabili, procedere alla loro evacuazione Raggiungere il luogo di raduno stabilito Mettersi a disposizione del C.E. Collaborare con il Coordinatore a verificare che tutti abbiano evacuato l'insediamento Se richiesto, collaborare con i VVF	
FINE DELL'EMERGENZA (avviso vocale)	
Ritornare alle proprie mansioni	

8.3 Istruzioni per gli addetti al soccorso delle persone disabili in caso di emergenza

Tale istruzione è rivolta al personale della squadra dell'emergenza con il compito specifico della salvaguardia dell'incolumità delle persone disabili presenti.

(da CIRCOLARE N° 4 del 1° MARZO 2002 - Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili)

Il primo passo da compiere per conseguire tale obiettivo è quello di individuare le persone con difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo, verso le quali dovrà essere prestata la massima attenzione e intraprese le necessarie e adatte misure di contenimento e abbattimento del rischio.

Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- a) dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, macchinari, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- b) dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

Per tenere conto nella valutazione del rischio della presenza, negli ambienti di lavoro, di persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie, sono stati seguiti i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), il coinvolgimento degli interessati nelle diverse fasi del processo;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Scopo della valutazione e della conseguente scelta delle misure di sicurezza è l'eliminazione di tutte quelle condizioni che rendono difficile o impossibile alle persone disabili il movimento, l'orientamento, la percezione dei segnali di allarme. Inoltre, è necessario eliminare le condizioni che impediscono una corretta scelta delle azioni da intraprendere al verificarsi di una condizione di emergenza.

La necessità, quindi, di prevedere idonei sistemi di segnalazione allarme e di guida per l'evacuazione che tengano conto delle diverse modalità percettive delle persone: ad esempio, segnali di allarme ottici/visivi o a vibrazione, indicazioni di percorso verso le vie d'uscita con segnali tattili, luminosi o sonori.

Come ulteriori misure di sicurezza è prevista la nomina di personale, specificatamente addestrato, che possa aiutare le persone disabili in caso di emergenza, guidarle verso i luoghi sicuri e fornire adeguate informazioni ai soccorritori per agevolarne l'intervento.

Indicazioni di carattere generale sviluppate:

- ai fini dell'adozione di procedure gestionali e di emergenza che siano praticabili ed idonee agli scopi, è opportuno che la loro definizione avvenga, ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), a seguito di una consultazione dei diretti interessati abitualmente ivi presenti;
- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate ad accompagnare una persona con difficoltà sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga;
- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo la persona;
- all'ingresso del locale verranno date istruzioni alla persona disabile riguardanti il posizionamento di eventuali "spazi calmi" individuati, da raggiungere in caso di emergenza.

Attività degli addetti al supporto e al soccorso delle persone disabili

La scelta dei nominativi ricadrà su dipendenti con temperamento non emotivo, appartenenti alla squadra di emergenza. Costoro aiuteranno materialmente ed assisteranno i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza; l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti.

1. Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta.

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro ha previsto una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata: quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, è stato predisposto che alcuni lavoratori, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

In caso di allarme, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati assegnati; si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita. Al segnale di evacuazione agevolano l'esodo del disabile e lo assistono anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato.

Il datore di lavoro ha assicurato che i lavoratori con visibilità limitata siano in grado di percorrere le vie di uscita: in caso di evacuazione del luogo di lavoro, è stato predisposto che specifici addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza è stato predisposto che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme: in tali circostanze è stato predisposto che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo.

In caso di allarme, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati assegnati; si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita. Al segnale di evacuazione agevolano l'esodo del disabile e lo assistono anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



SCHEDA COMPORTAMENTALE COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ADDETTI AL SOCCORSO DELLE PERSONE DISABILI	
POSSIBILE PERICOLO	
Verificare la possibilità di un intervento.	
EVENTO GRAVE	
Avvisare il C.E. trasmettendo dati precisi sul luogo e sull'evento. Raggiungere il disabile. Portarsi, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita. Rimanere in attesa di istruzioni da parte del C.E.	
SEGNALE DI EVACUAZIONE	
Al segnale di evacuazione agevolare l'esodo del disabile e assisterlo anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Mettersi a disposizione del C.E.	
FINE DELL'EMERGENZA (vocale)	
Ritornare alle proprie mansioni.	

8.4 Istruzioni per i componenti della squadra di Primo Soccorso

Attività generali

Gli addetti al pronto soccorso aziendale devono:

- prestare le prime cure del caso;
- qualora il caso lo richieda chiamare l'ambulanza o il medico;
- conoscere le procedure di primo intervento;
- conoscere l'ubicazione delle cassette di pronto soccorso;
- mantenere in perfetta efficienza le attrezzature di pronto soccorso reintegrandole in caso d'uso;
- segnalare al coordinatore delle operazioni di emergenza tutte le notizie utili al fine di salvaguardare la salute delle persone assistite.

Attività in caso di emergenza

Adoperarsi nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento a seconda della sua natura (soccorso in caso di infortunio o di malore) in base alle istruzioni del Coordinatore delle operazioni di emergenza;

In caso di evacuazione soccorrere, o far soccorrere, chi si trovasse in difficoltà;

In caso di evacuazione portarsi appresso la cassetta di primo soccorso;

Controllare che la zona sia stata completamente evacuata (compresi i servizi igienici);

Aiutare nell'evacuazione persone che hanno difficoltà motorie (disabili) o anziani.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



SCHEDE COMPORTAMENTALE COMPONENTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	
POSSIBILE PERICOLO	
Recarsi sul posto Verificare la possibilità di un intervento, non mettere mai e per nessun motivo a rischio la propria salute ed incolumità fisica durante gli interventi	
EVENTO GRAVE	
Avvisare il Coordinatore all’Emergenza trasmettendo dati precisi sul luogo e sull’evento Prestare i primi soccorsi agli infortunati Non mettere mai e per nessun motivo a rischio la propria incolumità fisica durante gli interventi Intervenire indossando i necessari dispositivi di protezione (guanti, mascherina) presenti nelle cassette di pronto soccorso Concordare con il CE la chiamata del 112 Collaborare con il personale del pronto intervento nei casi in cui questo venga richiesto	
SEGNALE DI EVACUAZIONE	
Raggiungere il luogo di raduno stabilito - Aiutare durante l’evacuazione le persone in difficoltà Portare con sé la cassetta di pronto soccorso	
FINE DELL’EMERGENZA (vocale)	
Ritornare alle proprie mansioni se il Coordinatore all’Emergenza autorizza il rientro	



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



8.5 Istruzioni per l'addetto alle comunicazioni

È la persona che ha il compito di avvisare il coordinatore dell'emergenza, nel momento in cui viene avvisato che nell'edificio è in atto un'emergenza, successivamente avrà il compito di chiamare le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento.

Istruzioni per le operazioni di emergenza

L'addetto alle comunicazioni, ricevuta la segnalazione di emergenza, attua le seguenti istruzioni:

- Informa della presenza di pericolo il Coordinatore delle operazioni di emergenza;
- Se la gravità dell'evento è elevata (es. incendio in atto di non piccola entità), dietro ordine del Coordinatore all'emergenza, avvisa telefonicamente le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento nonché eventuali aziende confinanti;
- Intercetta (e/o seleziona) le telefonate eventualmente in arrivo ed in partenza non legate all'emergenza, in modo da lasciare libere le linee telefoniche per la gestione della stessa; evita di fornire, agli estranei informazione sull'accaduto.
- Al segnale di evacuazione abbandona il luogo di lavoro per dirigersi al punto di raduno;

Presso il telefono sono mantenute ben visibili o a portata di mano le tabelle con i numeri telefonici delle emergenze.

Informazioni da comunicare agli Enti esterni

Si consiglia di tenere le seguenti tabelle in posizione ben visibile a disposizione dell'addetto alle comunicazioni.

Enti esterni	Numero di telefono
Comando provinciale Vigili del Fuoco	NUMERO UNICO EMERGENZE: 112
Pronto Intervento Sanitario	
Carabinieri	
Polizia	

Informazioni essenziali da fornire ai soccorritori

Ubicazione dell'evento dell'emergenza.

Area interessata.

Il tipo, la natura e le dimensioni dell'evento.

Il coinvolgimento eventuale di persone (indicare il numero di persone che presumibilmente possono essere coinvolte nell'evento, indicando l'eventuale presenza di feriti).

Numero telefonico di riferimento.

**SCHEDA COMPORTAMENTALE
PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI**

POSSIBILE PERICOLO

Ricezione della segnalazione di allarme
Avisare il Coordinatore all'Emergenza trasmettendo dati precisi sul luogo e sull'evento
Rimanere a disposizione del Coordinatore all'Emergenza per trasmettere comunicazioni ad enti esterni sull'emergenza in corso

SEGNALE DI EVACUAZIONE

Raggiungere immediatamente il luogo di raduno stabilito
Mettersi a disposizione del Coordinatore all'Emergenza

FINE DELL'EMERGENZA

Ritornare alle proprie mansioni



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



8.6 Istruzioni per tutti i dipendenti

La **persona che rileva una situazione di pericolo** o di emergenza provvede immediatamente ad avvisare il coordinatore dell'emergenza indicando:

- la natura e gravità dell'evento
- il luogo in cui si è verificato
- la presenza di persone in pericolo

In caso di incendio: la persona che rileva l'incendio deve provvedere immediatamente alla segnalazione dell'emergenza al Coordinatore delle emergenze che allenterà la squadra degli addetti all'antincendio.

Le **persone non direttamente coinvolte nelle operazioni di emergenza** dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- Mantenere la calma.
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).
- Se il settore non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro.

In caso di segnale di evacuazione

- Comportarsi secondo le istruzioni ricevute, sospendere il lavoro e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature di lavoro in uso in quel momento.
- Mantenendo un comportamento calmo ed ordinato, dopo aver accertato che non rimanga qualcuno nei locali, recarsi all'uscita di sicurezza più vicina, utilizzando esclusivamente i percorsi di fuga prestabilita (indicati dalle apposite segnalazioni).
- Evitare di correre lungo scale e corridoi.
- Non utilizzare l'ascensore.
- Una volta raggiunti i luoghi di raduno previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti all'evacuazione.
- Non tornare sul luogo dell'evento prima del cessato allarme.

Non intervenire direttamente nelle operazioni di emergenza, se non dietro precise indicazioni della squadra di emergenza.

Le operazioni di emergenza sono gestite dal coordinatore delle emergenze e dai componenti della squadra di emergenza, i cui compiti specifici sono dettagliati nelle istruzioni operative proprie di ciascuna funzione.

SCHEDA COMPORTAMENTALE PERSONALE DIPENDENTE	
POSSIBILE PERICOLO	
Non usare gli idranti Non utilizzare l'ascensore Allertare il Coordinatore delle emergenze che allerverà gli addetti all'emergenza	
SEGNALE DI EVACUAZIONE	
Dirigersi verso il luogo di raduno.	
In caso di emergenza:	
<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alle disposizioni impartite• Mettere in sicurezza le attrezzature di lavoro• Aiutare chi si trova in difficoltà	
SEGNALE DI CESSATO ALLARME (vocale)	
Riprendere la normale attività	



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



8.7 Istruzioni per esterni e/o visitatori

La **persona che rileva una situazione di pericolo** o di emergenza provvede immediatamente ad avvisare un dipendente del locale, fornendo le seguenti informazioni:

- natura e gravità dell'evento
- luogo in cui si è verificato
- presenza di persone in pericolo.

In caso di segnale di emergenza

- Mantenere la calma.
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).
- Se il settore non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni.

In caso di segnale di evacuazione (segnale dato dal personale addetto all'emergenza)

- Comportarsi secondo le istruzioni ricevute.
- Mantenendo un comportamento calmo ed ordinato, recarsi all'uscita di sicurezza più vicina, utilizzando esclusivamente i percorsi di fuga prestabilita (indicati dalle apposite segnalazioni).
- Evitare di correre lungo scale e corridoi.
- Non utilizzare l'ascensore.
- Una volta raggiunti i luoghi di raduno previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti all'evacuazione.
- Non tornare sul luogo dell'evento prima del cessato allarme.

In nessun caso intervenire direttamente nelle operazioni di emergenza.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



8.8 Accorgimenti per prevenire gli incendi

1. Non fumare e non usare fiamme libere (compresi accendini, fiammiferi), se non nei luoghi previsti.
2. Non modificare e/o non utilizzare le macchine, e/o le attrezzature, e/o gli impianti di ditte esterne in appalto.
3. Segnalare immediatamente ogni anomalia e ogni inconveniente al personale delle emergenze.
4. Presente dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (L. 46/90 - L. 37/08).
5. Presente verbale di verifica dell'impianto di terra.
6. Adozione di materiali dotati di resistenza al fuoco adeguata.

8.10 Controlli

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, terrà un registro ove saranno annotati i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature:

- gli impianti elettrici;
- l'impianto di condizionamento;
- le luci di emergenza;
- gli estintori;
- gli idranti;
- cartellonistica di emergenza;
- le uscite di emergenza.

Nel registro sarà indicato anche l'addestramento antincendio fornito al personale, tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

Il responsabile dell'attività o persona da lui delegata, provvederà alla verifica che nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita vengano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire un pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) venga controllata periodicamente la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) vengano mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con scadenza non superiore a sei mesi;
- d) vengano mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- e) vengano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni;
- f) venga fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti di lavoro;
- g) i prodotti infiammabili siano conservati in luogo idoneo.

8.11 Interventi manutentivi

Deve essere presente il registro in cui sono segnalati tutti gli interventi di manutenzione effettuati sugli impianti e le attrezzature utilizzate nel locale.

Sono presenti i contratti di manutenzione per gli impianti presenti.

8.12 Prevenzione e regole da rispettare

1. Mantenere l'ordine e la pulizia all'interno dello stabile, non ostruire e/o non rendere impraticabile le uscite di sicurezza, e/o le vie di fuga, e/o i percorsi di emergenza.
2. Rispettare la segnaletica interna (divieti obblighi avvertimenti, vie di fuga, percorsi di emergenza, uscite di sicurezza), e non danneggiarle.
3. Quando viene dato il segnale di evacuazione e se si è all'interno dello stabile raggiungere il centro di raccolta esterna.
4. Fornire assistenza psicologica agli infortunati, anziani, disabili, eseguire gli interventi di pronto soccorso in base alle conoscenze e competenze. Comunque, non eseguire interventi delle cui conseguenze non si è più che certi (per evitare di compromettere ulteriormente le condizioni dell'infortunato). Attenersi alle istruzioni del personale preposto ai soccorsi.

8.13 Informazione ed addestramento del personale

Il responsabile informerà il personale sui rischi prevedibili e sulle misure da adottare per prevenire l'incendio ed il comportamento da adottare in caso di incendio.

Si preoccuperà inoltre di curare che il personale sempre presente sia in grado di portare il più rapido ed efficace aiuto in caso di incendio e/o pericolo.

Allo scopo è stata costituita una squadra abilitata al soccorso e alla gestione dell'emergenza in caso di incendio, al primo soccorso e assistenza in caso di evacuazione degli avventori in condizioni di difficoltà motorie. Gli addetti hanno effettuato appositi corsi di formazione.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

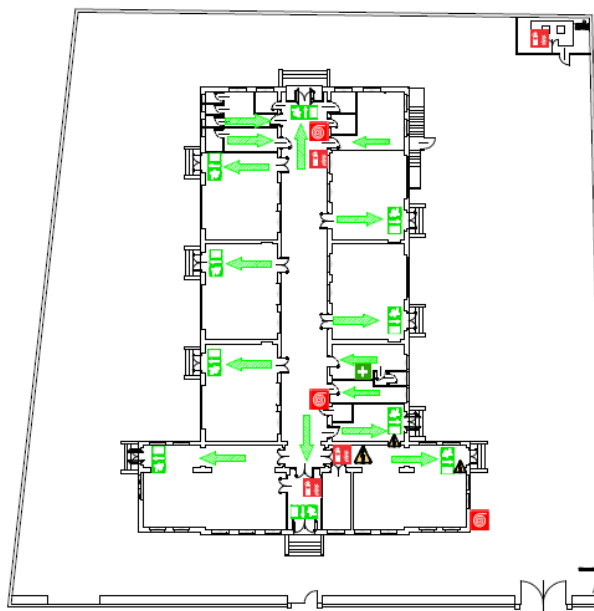
Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Planimetrie insediamento
Piano terra:

EMERGENCY PLAN

Istituto Comprensivo Statale S.Ambrogio
Scuola Primaria Ferraris
Via Barona, 70 - MILANO (MI)



Procedure da adottare in caso di allarme	Emergency procedures
<ul style="list-style-type: none"> Un segnale acustico segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura. Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone. Le squadre di gestione delle emergenze interne e i vigili del fuoco vengono attivati automaticamente alla prima segnalazione di allarme. 	<ul style="list-style-type: none"> An acoustic signal identify an emergency situation due to fire or other kind of danger. Keep calm and avoid transmit panic to other people The internal emergency management teams and the fire fighters are automatically activated at the first alarm signal.
<p>Evacuare immediatamente utilizzando le uscite di sicurezza più vicine. Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Immediately evacuate the complex using the nearest emergency exits. Remain at the external collection points following the instructions of the emergency management personnel. Do not re-enter the building until normal conditions are restored.

Legenda simboli antincendio Fire-fighting symbols	
	Percorso di uscita orizzontale Horizontal escape route
	Percorso di uscita in basso Downward escape route
	Percorso di uscita in alto Upward escape route
	Uscite di emergenza Emergency exit
	Estintore Fire extinguisher
	Idrante UN45 Hydrant UN45
	Pulsante di emergenza Emergency button
	Quadro elettrico Electrical panel
	Cassetta di Primo Soccorso First Aid Kit
	Punto di Raccolta Collection Point
	Voi siete qui You are here



Planimetria di evacuazione Scuola primaria Ferraris - piano terra		
Numero Verde Emergenza	112	Unica Emergency Number
Misure di sicurezza Safety measures		

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere
E' vietato gettare nei cestini i mozziconi di sigaretta
Smoke and make use of open flames is not permitted
It's forbidden to cast cigarette stubs in the bins



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
PIVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Vie di esodo

Sono presenti in numero adeguato un numero di uscite dotate di maniglione antipanico e apertura nel verso dell'esodo. Il numero di uscite è compatibile con quanto previsto dalla pratica di prevenzione incendi per l'adeguamento della struttura a SCIA ANTINCENDIO classe 67.1 A. Al piano terra sono presenti n. 10 uscite di emergenza.

Le vie di esodo sono provviste di serramento facilmente apribile.

Le vie di esodo sono dimensionate nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal D.M. 01-02-03 settembre 2021.

Allarme per le emergenze

Il segnale di allarme per le emergenze viene dato tramite segnale vocale e sonoro: comporterà il tempestivo intervento del Preposto per la Sicurezza che provvederà a contattare e organizzare tempestivamente le squadre di emergenza.

Segnale d'allarme:

- n° 3 squilli della campanella della durata di 10 – 15 sec, intervallati da 5 sec di silenzio;
- in caso di assenza di energia elettrica, n° 3 squilli di tromba, intervallati da 5 sec di silenzio.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



9. Informazioni generali

Nome Scuola	Istituto Comprensivo "S.Amborgio"
Sede legale	Via De Nicola, 40 – 20142 Milano (MI)
Sede esaminata	Via Barona, 70 – 20142 Milano (MI)
Numero alunni presenti	106
Numero di dipendenti presenti	17
Numero totale persone presenti	113
Dirigente scolastico	Prof.ssa Milca Fiorella Granese
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Stéphane Barbosa per Frareg s.r.l.
Medico competente	Dr. Emilio Carlo Raineri In possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente D.Lgs 81/08
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ins. Maria Calogera Russo
Addetti Gestione dell’Emergenza <i>Antincendio ed Evacuazione</i>	Sono stati nominati gli addetti alla gestione dell’emergenza antincendio; i nominativi vengono aggiornati annualmente ed esposti sulla bacheca del plesso tramite l’allegato 1 del piano di emergenza. Gli addetti all’Antincendio vengono adeguatamente formati con corso di formazione di 8 ore, come previsto dal D.M. 02 settembre 2021.
Addetti alla Gestione dell’Emergenza <i>Primo Soccorso</i>	Sono stati nominati gli addetti alla gestione dell’emergenza di primo soccorso; i nominativi vengono aggiornati annualmente ed esposti sulla bacheca del plesso tramite l’allegato 2 del piano di emergenza.

Classificazione rischio incendio	La classificazione per i criteri di prevenzione incendi definisce per tale ambiente un livello di <i>rischio incendio "Non basso"</i> .
Attività soggetta a CPI	Attività soggetta a SCIA, come previsto dal D.P.R. 151/11 – Allegato I, N. 34, per il seguente punto: <i>Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti.</i>
Istruzioni di sicurezza	Sono distribuite all'interno dei vari locali delle planimetrie riportante l'ubicazione: <ul style="list-style-type: none">- delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);- dei mezzi di estinzione e di allarme;- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;- punto di raccolta.
Segnale di evacuazione	Il segnale di allarme per le emergenze viene dato tramite segnale acustico (campanella con suono concordato) <ul style="list-style-type: none">- n° 3 squilli della campanella della durata di 10/15 sec, intervallati da 5 sec di silenzio;- in caso di assenza di energia elettrica, n° 3 squilli di tromba, intervallati da 5 sec di silenzio.
Sistema di rilevamento incendi - Sistemi di spegnimento incendi	È presente un sistema di rilevamento incendi in cantina. Non è presente un sistema di spegnimento incendi.
Segnale di cessato allarme	Il segnale di cessato allarme viene dato dal Coordinatore dell'Emergenza (CE), una volta verificata la conclusione dell'emergenza ed eventualmente ottenuto il permesso da parte degli enti esterni intervenuti per il ritorno in sicurezza alla normale attività.
Accessibilità da parte di mezzi di soccorso	L'accesso ai mezzi di soccorso esterni è consentito dal cortile esterno dal passo carraio.
Cassetta del Primo Soccorso	È presente una cassetta di primo soccorso, posizionata nel locale medico
Mezzi di estinzione incendi	Sono presenti estintori a Polvere da 6 kg. vincolati a muro e dotati di apposito cartello segnalatore. Sono sottoposti a verifiche periodiche semestrali come da vigente normativa.

Illuminazione di emergenza	È presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.
Cartellonistica di sicurezza e di emergenza	È presente cartellonistica di sicurezza indicante i mezzi di estinzione incendi, uscite di emergenza e vie di esodo.
Luogo di raduno	Si è definito come luogo di raduno, esterno alla scuola, il giardino pubblico di fronte alla scuola.
Prove di evacuazione	Sono effettuate prove di evacuazione realizzate con frequenza annuale.



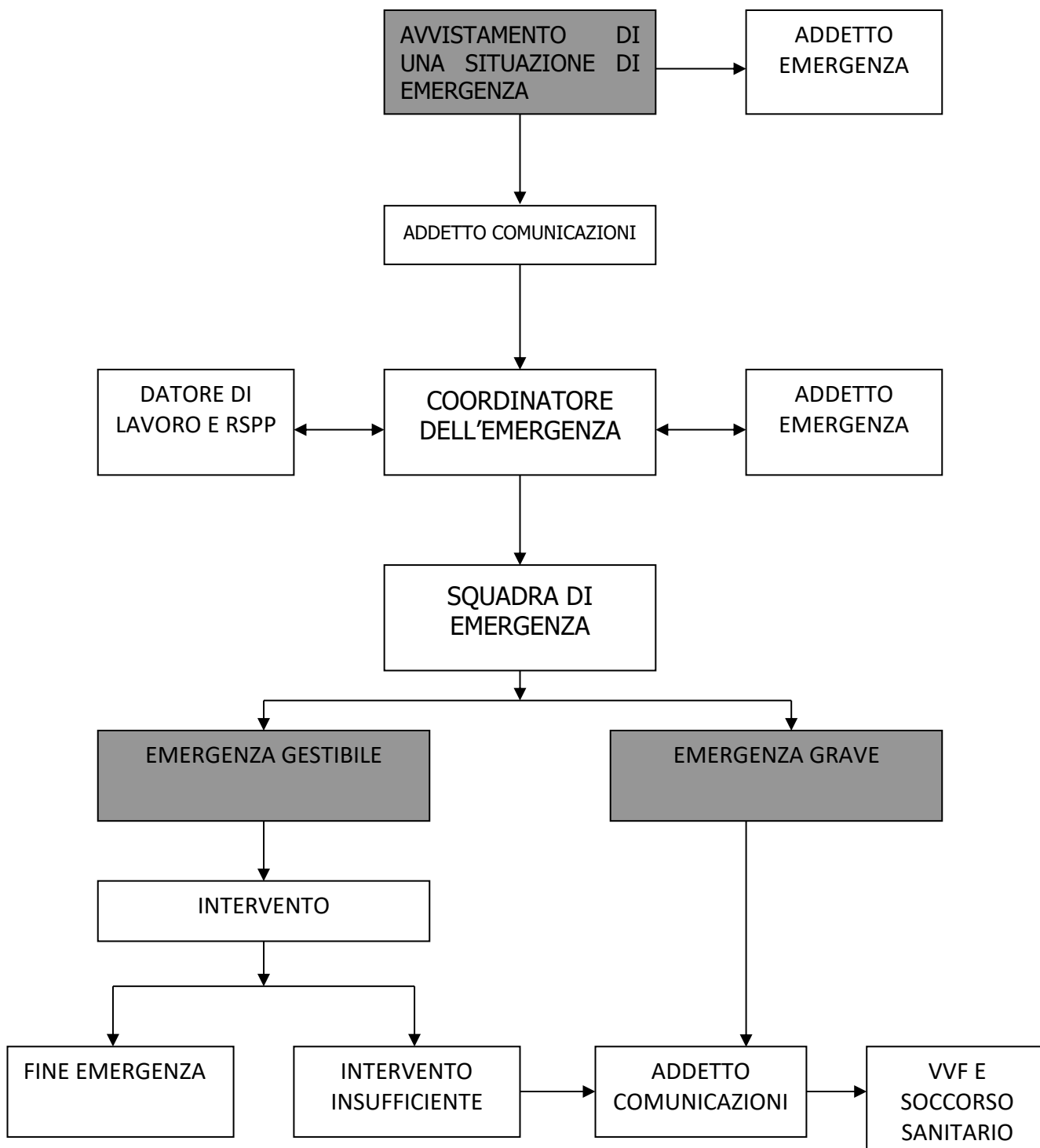
Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



10. Schema operativo di intervento



Allegato 1 – Scheda riassuntiva definizione mansioni

Mansione	Addetto	Sostituto	Note
Coordinatore delle Emergenze personale incaricato dell'emanazione dell'ordine di evacuazione	CUCCHI GIOVANNI	TOGNETTI ANGELA	Nel caso in cui il Coordinatore della Gestione dell'Emergenza sia un docente impegnato nell'esecuzione dell'attività didattica, affiderà la propria classe ad uno dei docenti delle classi limitrofe.
Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione	Altro collaboratore scolastico di turno	Altro collaboratore scolastico di turno	Secondo i rispettivi turni di presenza
Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione	Collaboratore scolastico di turno	CUCCHI GIOVANNI	Segnale d'allarme: - n° 3 squilli della campanella della durata di 10 – 15 sec, intervallati da 5 sec di silenzio; - in caso di assenza di energia elettrica, n° 3 squilli di tromba, intervallati da 5 sec di silenzio;
Addetto chiamate di soccorso	Collaboratore scolastico di turno	CUCCHI GIOVANNI	
Personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica	Collaboratore scolastico di turno	CUCCHI GIOVANNI	
Referenti appello aree sicure	CUCCHI GIOVANNI	TOGNETTI ANGELA	
Personale addetto all'apertura delle vie di uscita	Collaboratore scolastico di turno	CUCCHI GIOVANNI	Cancelli (chiavi in postazione commessi): Via Barona 70(ingresso/passaggio carrai)
Personale addetto ai portatori di handicap	Docente di sostegno della classe	Docente della classe	Secondo i rispettivi turni di presenza
Controllo periodico dell'efficienza e la manutenzione di estintori	CUCCHI GIOVANNI		Controllo mensile
Controllo della praticabilità delle vie di uscita	TOGNETTI ANGELA	CUCCHI GIOVANNI	

Allegato 2 – Elenco Componenti Squadra Antincendio

NOMINATIVO	RUOLO	ORE DI PRESENZA	LUOGO DI PROBABILE REPEERIBILITÀ
Bellini Giada	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Bonanno Rosa	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Repaci Carmela	Docente	24	Plesso Via De Nicola 40
Gaiimo Massimo	Docente	18	Plesso via De Nicola 40
Russo Valentina	Docente	18	Plesso via De Nicola 40
Croce Fortunato	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Mancini Maria Elena	Docente	24	Plesso, via De Nicola 2
Strazzanti Michela	Docente	24	Plesso, via De Nicola 2
Spinelli Tiziana	Docente	12	Plesso, via De Nicola 2 e 40
Polver Carla	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Mancosu Mara	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Macri Elena	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Giovanni Cucchi	Docente	24	Plesso Ferraris
Lattuchella Lucia	Docente	24	Plesso Ferraris
Giannini Carmela	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio

Personale incaricato della sorveglianza prevenzione incendi (controllo mensile e compilazione delle schede di registrazione): Bonanno Rosa; Repaci Carmela; Spinelli Tiziana; Giovanni Cucchi.

Allegato 3 – Elenco Componenti Squadra Primo Soccorso

NOMINATIVO	RUOLO	ORE DI PRESENZA	LUOGO DI PROBABILE REPEERIBILITÀ
Bellini Giada	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Catucci Chiara	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Gabri Sara	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Gheda Angela	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Tornitore Sara	Docente	25	Scuola dell'infanzia
Gaimeo Massimo	Docente	18	Plesso Via De Nicola 40
Merati Matteo	Docente	18	Plesso Via De Nicola 40
Monestier Audrey	Docente	18	Plesso Via De Nicola 40
Tornisello Anna	Docente	18	Plesso Via De Nicola 40
Anzani Paola	Docente	24	Plesso Via De Nicola 40
Dimilta Filomena	Docente	24	Plesso Via De Nicola 40
Ficca Amalia	Docente	24	Plesso Via De Nicola
Leonetti Sara	Docente	24	Plesso Via De Nicola 2
Mancini Maria	Docente	24	Plesso Via De Nicola 2
Montini Noemi	Docente	24	Plesso Via De Nicola 2
Zuccolin Laura	Docente	24	Plesso Via De Nicola 2
Spinelli Tiziana	Docente	24	Plesso Via De Nicola 2
Cucchi Giovanni	Docente	24	Plesso Ferraris
Mendolia Luigia	Docente	24	Plesso Ferraris
Senese Federica	Docente	24	Plesso Ferraris
Tognetti Angela	Docente	24	Plesso Ferraris
Croce Fortunato	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Delavigne Barbara	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Giannini Carmela	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Mancosu Mara	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Macrì Elena	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Pagano Lucia	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
Polver Carla	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio

Virgilio Nicoletta	Collaboratore Scolastico	36	Plesso di servizio
--------------------	-----------------------------	----	--------------------

* Personale incaricato del controllo periodico della cassetta di P.S. e dei Punti di Medicazione: Angela Gheda (Plesso Infanzia) - Giaimo Massimo (Plesso De Nicola 40) – Mancini Maria (Plesso De Nicola 2) - Tognetti Angela (Plesso Ferraris)



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Allegato 4 – Norme generali di comportamento

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER TUTTI IN CASO DI EMERGENZA

- MANTENERE LA CALMA, NON FARSÌ PRENDERE DAL PANICO;
- RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI;
- ATTENERSI ALLE PROCEDURE;
- NON RIPRENDERE ASSOLUTAMENTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SENZA AUTORIZZAZIONE.

EVACUAZIONE

Prima

- GUARDARE LE PLANIMETRIE PER VERIFICARE LE USCITE D'EMERGENZA VICINE;

Durante

- PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO;
- DIRIGERSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIÙ VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI;
- AIUTARE LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ E I PORTATORI DI HANDICAP;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RADUNO ESTERNO.

INCENDIO

- ALLONTANARSI VELOCEMENTE DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- AVVISARE LA RECEPTION SE NON È GIÀ STATO DATO L'ALLARME;
- IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO;
- INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITÀ;

- SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALMENTE SOPRAGGIUNTI (VIGILI DEL FUOCO, ECC.)
- SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITA' E' SCARSA;
- UNA VOLATA SCESI DAL PRIMO PIANO NON TORNARE PIÙ SU!
- SE IL FUOCO ALL'ESTERNO DEL LOCALE IN CUI IMPEDISCE L'USCITA, CHIUDERSI DENTRO, CERCARE DI SIGILLARE OGNI FESSURA PER EVITARE L'INGRESSO DI FUMO E SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA;
- IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDANO FUOCO: STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI.

BLACK-OUT

- NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- IN CASO DI EVACUAZIONE SEGUIRE LE LUCI D'EMERGENZA E PORTARSI VERSO LE USCITE;
- ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

ALLAGAMENTO

- AVVISARE LA RECEPTION SE NON È GIÀ STATO DATO L'ALLARME
- SE POSSIBILE TOGLIERE TENSIONE AL LOCALE (OPERAZIONE EFFETTUATA DAI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA);
- NON AVVICINARSI AD IMPIANTI IN TENSIONE IN PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI;
- VERIFICARE SE VI SONO CAUSE VISIBILI, PERDITE D'ACQUA DA IMPIANTI O ALTRO;
- SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALMENTE INTERVENUTI.

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO.

- IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI QUANTITA' LIMITATE DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AREE DI LAVORO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PRESENTI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHE DEVONO ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI;
- UTILIZZARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;

- NON METTERE A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, AVVISARE IMMEDIATAMENTE GLI OPERATORI DELLE ZONE VICINE;
- AVVISARE SEMPRE LA SQUADRA DI EMERGENZA DELL'ACCADUTO;
- RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA PER EVENTUALI INFORMAZIONI INERENTI LE SOSTANZE COINVOLTE ED IL LORO USO E LA NECESSITA' EVENTUALE DI EVACUAZIONE IN ZONE AMPIE;
- IN CASO DI EVACUAZIONE RAGGIUNGERE ORDINATAMENTE IL PUNTO DI RADUNO;
- IN PRESENZA DI PERSONE COLPITE DA MALORE CHIAMARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO.
- COLLABORARE SE RICHIESTO CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO, ECC.

EMERGENZA SANITARIA

Dinamica dell'emergenza

Si può ritenere che la richiesta di primo soccorso sanitario possa avvenire sostanzialmente dalla persona infortunata o da altra persona nelle vicinanze, con richiesta diretta di intervento ad un addetto all'emergenza. Non appena un addetto alla squadra di emergenza viene a conoscenza dell'esigenza di soccorso sanitario, si darà attuazione alle procedure di emergenza secondo i seguenti livelli di intervento:

1° livello: L'addetto al primo soccorso più vicino, sulla base delle informazioni ricevute, si recherà tempestivamente sul posto dell'infortunio, facendo chiamare il coordinatore dell'emergenza. In relazione alla formazione specifica ricevuta, l'addetto presterà le prime cure all'infortunato.

2° livello: Il coordinatore, sulla base della situazione segnalata, potrà dare corso all'attivazione dei soccorsi esterni o recarsi sul posto. In quest'ultima ipotesi, se considera che l'infortunato abbia subito un danno lieve e, con l'ausilio del primo soccorso prestato dal personale addetto, si sia ripreso sufficientemente per deambulare, lo accompagna al più vicino centro di pronto soccorso pubblico.

3° livello: Il coordinatore, sulla base della gravità della situazione, dopo aver accertato sul posto l'insufficienza del primo soccorso del personale addetto, si metterà immediatamente in contatto, tramite telefono, con il centro di comunicazione dei soccorsi esterni 112/118, dando tutte le indicazioni sull'infortunio e, in particolare:

- le proprie generalità e l'indirizzo dell'edificio;
- le caratteristiche dell'infortunio o accadimento (frattura, infarto, ferita, ecc)
- se possibile, la descrizione sulla gravità dell'evento;
- si farà ripetere il messaggio per essere certo di essere stati compreso.

4° livello: all'arrivo dei soccorsi, il coordinatore darà informazioni circostanziate sul luogo dell'emergenza, sulla tipologia dello stabile e delle vie di accesso e si metterà a loro disposizione.

Una copia del presente documento, completo delle planimetrie di emergenza dell'edificio, dovrà essere messa a loro disposizione.

ALTRE EMERGENZE

Pur trattandosi di situazioni di emergenza meno probabili di quelle considerate, si ritiene comunque utile fornire alcune indicazioni sui comportamenti da tenere in caso degli eventi sotto riportati.

Emergenza sismica

Trattandosi di un edificio con struttura in buono e solido stato di costruzione, si ritiene che l'evento sismico possa ripercuotersi sulle persone solo come panico qualora il grado tellurico fosse di una debole intensità.

Per la messa al sicuro delle persone presenti in tali circostanze, il personale addetto all'abbandono locali richiama la loro attenzione e, con segnali gestuali di direzione, li inviterà ad allontanarsi dalla struttura attraverso le vie di esodo, se possibile, altrimenti darà indicazioni di mantenersi lungo le pareti perimetrali o i muri maestri. Non permetterà l'uso di ascensori.

L'eventuale presenza di feriti a seguito di una scossa sismica sarà affrontata dal personale addetto alla squadra di emergenza come un'emergenza sanitaria.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Emergenza per fuga di gas/sostanze pericolose scoppio/crollo di impianti e di strutture interne

FUGA DI GAS

Il rischio è subordinato alla presenza di metano per l'alimentazione della centrale termica o, per il riscaldamento dell'acqua sanitaria.

Chiunque rilevi un forte odore di gas deve:

- allontanarsi rapidamente dal luogo del rilevamento dopo aver provveduto ad aprire tutti i serramenti che confinano con l'esterno (se compatibile con la propria e altrui incolumità), chiudendo dietro di sé la porta di comunicazione con gli altri locali.
- avvertire immediatamente il coordinatore, od in sua assenza, il responsabile e descrivere esattamente l'accaduto.
- Il coordinatore provvederà alla chiusura immediata della valvola generale del gas metano e si assicurerà che l'ambiente venga completamente areato.

Qualora l'evento non fosse controllabile:

- a voce a seconda della complessità dell'edificio, avverte i colleghi e la clientela che si rende necessario evacuare i locali
- assegna ai colleghi presenti e formati compiti specifici di evacuazione
- si assicura che tutte le persone siano uscite da tutti i locali perlustrando sistematicamente tutti i locali

Per nessun motivo devono essere azionati interruttori luminosi o attrezzature elettriche; tutto deve rimanere nello stato immediatamente precedente all'allarme.

ESPLOSIONE

- allontanarsi rapidamente dal luogo dell'evento,
- avvertire immediatamente il coordinatore, od in sua assenza, il responsabile se l'evento non è stato già avvertito dagli stessi
- il coordinatore valutato l'evento, se necessario, chiama il numero telefonico 112/115, coordinamento Vigili del Fuoco, oppure il 112/118 pronto intervento medico, oppure il 112/113 del pronto intervento delle forze di polizia, e comunica:
 - l'indirizzo esatto del luogo dell'emergenza
 - le caratteristiche dell'emergenza
 - le proprie generalità
 - si assicura che tutte le persone siano uscite perlustrando sistematicamente tutti i locali.

Allagamenti o gocciolamenti sulle attrezzature in tensione

- In presenza di fumo aprire tutte le porte e le finestre verso l'esterno
- Fare allontanare tutto il personale presente
- togliere tensione elettrica alla macchina interessata o investita dall'acqua utilizzando l'interruttore specifico sul quadro elettrico generale
- In caso di alluvione spostarsi ai piani alti
- Informare il responsabile dell'accaduto ed attendere disposizioni

Emergenza per minaccia bomba

In caso, comunque, di ricezione di una minaccia di Bomba o di qualsiasi altro tipo di minaccia, comportarsi come segue:

- Cercare di ottenere il massimo numero di informazioni tenendo la linea telefonica aperta per il maggior tempo possibile. Tutte le informazioni ottenute possono risultare di notevole utilità alle forze dell'ordine.
- Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico, ASCOLTARE e non interrompere chi sta' chiamando. Registrare o memorizzare ogni parola detta.
- Se il chiamante sembra completare e terminare la conversazione, cercate di trattenerlo facendolo parlare e provando ad ottenere le seguenti informazioni:
 - DOVE SI TROVA LA BOMBA? (area/zona all'interno dell'edificio)
 - QUANDO È PREVISTO CHE ESPLODA? (Ora/data e/o tempo restante)
- Se il chiamante resta in linea informarlo che: "l'edificio è occupato da personale e che in caso di esplosione ci potrebbero essere delle vittime" per cui maggiori informazioni potrebbero eliminare questo rischio.
- Fornire poi al responsabile della sicurezza o alle forze di Polizia il massimo numero degli indizi percepiti, come:
 - Accento della persona (nord, sud, nazionale, internazionale, ecc)
 - Sintomi di nervosismo
 - Età (ragazzo, anziano, persona adulta, ecc)
 - Rumori di fondo
 - Esatte parole riportate dalla persona
 - Sesso
- Se il chiamante insiste per restare in linea e chiede di parlare con qualche altro responsabile o dirigente occorre trasferire la chiamata a responsabile o suo sostituto (e mai alla persona che lui indica).

In questi casi, la decisione di Evacuare la sede sarà solo presa dagli addetti all'emergenza in accordo con le Forze di Polizia ed il Responsabile Sicurezza.

Di seguito un esempio dei dati da riportare al termine al termine della conversazione:

RAPPORTO DI MINACCIA TELEFONICA

Da compilare subito da parte di chiunque riceva una telefonata di allarme o minaccia. Consegnare

IMMEDIATAMENTE al responsabile Security o sostituto

Per raccogliere più agevolmente il maggior numero di elementi qui sotto descritti, comportarsi come se il messaggio non fosse chiaramente compreso, chiedendo quindi all'interlocutore di ripeterlo (es. dove? che tipo di bomba? per quali motivi?)

TESTO DEL MESSAGGIO (riportare le parole esatte)

INDICAZIONE DELLA PERSONA CHIAMANTE

- SESSO:
- ETÀ STIMATA:
- IL MESSAGGIO RICEVUTO ERA IN TONO: calmo / arrabbiato / eccitato / ubriaco / normale / lento / veloce / canzonatorio / alto / profondo / mascherato / altro.
- ACCENTO: settentrionale / meridionale / straniero.
- RUMORI DI SOTTOFONDO: strada / automobili / treno / aerei / macchinari / animali / adulti / bambini / musica / radio / televisione / altro.

PROVENIENZA DELLA TELEFONATA:

INTERNA / URBANA / EXTRA URBANA / ANNOTAZIONI:

È già stata sentita la voce di questa persona? SI / NO

Persona che ha ricevuto la telefonata
data..... ora N. Tel. Interno
telefonata riportata a
data ora N. Tel. Interno



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



GESTIONE DELLA POSTA O DEI PACCHI

Di seguito vengono fornite alcune informazioni e consigli su come maneggiare la posta o i pacchi. Occorre seguire scrupolosamente questa procedura onde garantire la sicurezza delle persone che si trovano nel locale e per evitare situazioni di pericolosi sabotaggi.

IDENTIFICAZIONE:

- Capire se la lettera o il pacco provengano da un mittente noto è di fondamentale importanza. La presenza del mittente va quindi sempre controllata e, se si trattasse di fatture, di enti noti o posta e pacchi di normale uso e ricevimento, si potrà tranquillamente procedere alla loro apertura.
- Se invece la lettera o il pacco hanno le caratteristiche sottoindicate, bisognerà bloccarle ed operare con la massima cautela:
- Mancanza di Mittente o Mittente ed indirizzo scritti a mano e non riconducibili a enti/persone note
- Pesantezza inusuale della lettera o del pacco (per i pacchi anche peso sbilanciato e pacco confezionato in modo grossolano)
- Sempre per i pacchi inattesi, dubitare o fare attenzione se hanno forme strane, eccessiva quantità di nastro adesivo, macchie di grasso, scritte scolorite o strani odori (es. mandorla).
- Sia per i pacchi che per le lettere sospette, verificare se il timbro postale corrisponde all'indirizzo del mittente – dubitate se è diverso.

• Indirizzi sbagliati, nomi strani, ecc. vanno considerati, ma soprattutto non aprite pacchi **INASPETTATI** o sospetti.

- Per le lettere invece, evitate di sollevarle controluce per vederne il contenuto, al limite verificatele contro una lampada accesa. Se avete anche il minimo sospetto e notate resistenza nell'aprirsi non continuate. Comunque, se una lettera è anonima e sospetta **EVITATE** di aprirla nel locale (al limite fatelo all'esterno o in un diverso ambiente, ma sempre con la massima attenzione).
- Infine, nella sfortunata ipotesi che la lettera o il pacco contenga una sostanza non identificata, non fatevi prendere dal panico, non toccate o annusate la sostanza cercando di farne voi l'analisi, con la massima attenzione ponete tutto all'interno di un contenitore, sigillatelo, non fate avvicinare nessuno ed avvisate il management, la Security e le autorità (pompieri, polizia) per un loro intervento e controllo. Lavatevi immediatamente le mani con acqua e sapone e ricorrete alle analisi previste in questi casi.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Se trovate sostanze sospette all'interno del locale

- non toccatele, cercate di capire che non siano sostanze tipicamente utilizzate nel locale e maldestramente abbandonate (es. zucchero, sanitizzante, altre sostanze caratteristiche).
- Le sostanze sospette devono essere immediatamente isolate (copritele con un contenitore, isolate l'area dove sono state trovate)
- Prendete contatto con il responsabile ed informate le autorità locali.
- Chiudete e fate rimanere le eventuali persone venute in contatto, o che si trovavano nelle immediate vicinanze delle sostanze fino all'arrivo delle autorità preposte che decideranno il da farsi (se e come autorizzare eventuali analisi od esami.)
- Tutte le persone che abbiano toccato la sostanza in questione, dovranno IMMEDIATAMENTE lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.
- Per tutte le persone che volessero comunque allontanarsi dalla zona, non trattenetele, ma fatevi dare, nome, indirizzo ed eventuale numero telefonico, che poi fornirete alle pubbliche autorità.

Rapina

Evento assolutamente improbabile. **NON SI DEVE** causare ritardi od ostacoli al rapinatore, il nostro obiettivo è di far sì che il rapinatore esca al più presto possibile.

- Istruite anche il personale ad evitare qualsiasi movimento brusco durante una rapina. (la tipologia dei rapinatori è quella di rapinatori inesperti, improvvisati e/o balordi, che sovente sono in condizioni di alta tensione o stress causato da sostanze eccitanti, è quindi importante accondiscendere le loro richieste e muoversi sempre preannunciando loro cosa si vuole fare)
- Istruite il personale a non **COMMETTERE** azioni o **PRONUNCIARE** frasi di nessun tipo o che possano essere fraintese dai rapinatori, a non fissarli mai negli occhi, ma nel contempo a registrare mentalmente tutte le caratteristiche ed i dettagli identificativi possibili. (corporatura, età, altezza, accento, vestiti, ecc.). Tutte queste notizie saranno poi utili alla polizia per le successive indagini utili all'identificazione e cattura dei colpevoli.
- Se avete un impianto di videoregistrazione, ricordatevi di dire che esso è controllato remotamente (se di tipo digitale) mentre se di tipo a videocassetta non esitate a fornire la cassetta, (solo se richiesta in modo minaccioso).
- In caso di grave incidente in cui siano occorsi seri danni alle persone, occorre coinvolgere od informare immediatamente la polizia, fornendo la maggior quantità d'informazioni possibili sull'accaduto.
- Mantenete l'area dove è avvenuto l'atto criminoso nel modo più integro possibile, non alterandola e sempre nel limite del possibile, isolandola fino all'arrivo della polizia.
- Una volta giunta la polizia o il personale medico d'emergenza, assicurarsi che tutti gli eventuali danni a persone siano segnalati. Agli organi preposti alle investigazioni, deve sempre essere fornita la massima collaborazione.
- Se nell'incidente ha subito danni del personale interno è necessario informare al più presto il datore di lavoro e, provvedere all'applicazione di tutte le procedure previste nel caso d'infortuni sul lavoro.

Allegato 5

MODULO 1

MODULO D'EVACUAZIONE (da tenere nel registro di classe)

Scuola

Data

CLASSE

PIANO

ALLIEVI

PRESENTI:

EVACUATI:

DISEPERSI:

FERITI:

N.B. segnalazione nominativa

AEREA

Colore o Lettera

DI RACCOLTA

FIRMA DEL DOCENTE

Allegato 6

MODULO 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola _____

Data _____

Area di raccolta colore o lettera _____

Classe Piano Allievi Presenti

Evacuati

Feriti

Dispersi

Docente _____

Classe Piano Allievi Presenti

Evacuati

Feriti

Disperdi

Docente _____

Classe Piano Allievi Presenti

Evacuati

Feriti

Disperdi

Docente _____

Classe Piano Allievi Presenti

Evacuati

Feriti

Disperdi

Docente _____

Allegato 7

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO D'EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero non appena venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenze, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine d'evacuazione dell'edificio.

Il coordinatore dell'Emergenze è:

Ins.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono dell'allarme antincendio.

- n° 3 squilli della campanella della durata di 10 – 15 sec, intervallati da 5 sec di silenzio; in caso di assenza di energia elettrica,
- n° 3 squilli di tromba, intervallati da 5 sec di silenzio;

La diffusione del segnale di evacuazione è data da un suono continuo della sirena di allarme.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

1. l'addetto alla chiamata di emergenza in servizio è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti già prestabiliti;
2. gli addetti di piano provvederanno a:
 - ⇒ disattivare l'interruttore elettrico di piano (se presente);
 - ⇒ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano d'emergenza.
3. il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. lo studente apri-fila inizia a uscire dalla classe in fila indiana seguito dai compagni; lo studente chiudi-fila provvede a chiudere la porta in caso d'incendio; la lascerà aperta in caso d'evacuazione per terremoto;
5. nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, dovrà essere immediatamente segnalato alla squadra d'emergenza;
6. ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula collocate sulla porta e nei corridoi. Raggiunta tale area

il Docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il MODULO 1 che consegnerà successivamente al responsabile dell'area di raccolta;

7. il coordinatore delle emergenze ricevuti tutti i moduli di verifica dagli insegnanti, valuteranno la presenza o meno di tutti gli alunni e del personale ATA. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza, informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management.

Frareg s.r.l.
sede legale Viale Jenner,38
20159 Milano
P.IVA IT11157810158
Pec frareg@legalmail.it
www.frareg.com

